



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la *“Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*;

VISTI gli articoli 12 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante *“Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, recante *“Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”* e, in particolare, l’articolo 19, relativo alle competenze del Dipartimento per le politiche della famiglia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 ottobre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 8 ottobre 2019, Reg.ne Prev. 1957, con il quale è stato conferito al Cons. Ilaria Antonini l’incarico di Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia e contestualmente, la titolarità del centro di responsabilità n. 15 *“Politiche per la famiglia”* del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO l’articolo 17, comma 1, della legge 2 agosto 1998, n. 269, che attribuisce alla Presidenza del Consiglio dei ministri le funzioni di coordinamento delle attività svolte da tutte le pubbliche amministrazioni in materia di prevenzione, assistenza, anche in sede legale, e tutela dei minori dallo sfruttamento sessuale e dall’abuso sessuale;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”* e, in particolare,

l'articolo 3 che riordina ed attribuisce le funzioni di indirizzo e coordinamento del Presidente del Consiglio dei ministri in materia anche di infanzia e adolescenza;

VISTO il decreto ministeriale 30 ottobre 2007, n. 240, recante “*Attuazione dell'articolo 17, comma 1-bis, della legge 3 agosto 1998, n. 269, in materia di coordinamento delle azioni di tutela dei minori dallo sfruttamento sessuale e dall'abuso e istituzione dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile*”;

VISTO il decreto ministeriale 15 aprile 2020, n. 62, concernente il “*Regolamento recante modifiche al decreto 30 ottobre 2007, n. 240, in materia di coordinamento delle azioni di tutela dei minori dallo sfruttamento sessuale e dall'abuso e istituzione dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile*” che, nel modificare l'articolo 2, comma 1, del richiamato decreto ministeriale n. 240 del 2007, prevede la partecipazione, in seno al suddetto Osservatorio, tra gli altri, di “*tre componenti designati dalle associazioni nazionali operanti nel settore della lotta ai fenomeni dell'abuso e dello sfruttamento sessuale in danno dei minori scelte tra quelle con più ampia diffusione territoriale delle strutture associative e con maggiore consistenza numerica dei soggetti rappresentati*”;

VISTO l'Avviso pubblico per la raccolta di manifestazione di interesse a partecipare alla selezione di tre associazioni nazionali operanti nel settore della lotta ai fenomeni dell'abuso e dello sfruttamento sessuale in danno dei minori, al fine dell'inserimento nell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, pubblicato, in data 20 luglio 2020, sul sito *internet* istituzionale di questo Dipartimento

CONSIDERATO che risultano pervenute al Dipartimento per le politiche della famiglia, alla data di scadenza dell'11 settembre 2020 di cui all'articolo 3, comma 1 del su richiamato Avviso Pubblico, n. 12 manifestazioni d'interesse;

VISTO l'articolo 3 del suddetto Avviso pubblico che prevede che, successivamente alla scadenza indicata ai fini della presentazione delle manifestazioni di interesse, il Capo del Dipartimento provvederà con proprio provvedimento a nominare una Commissione di valutazione;

RITENUTO, pertanto, di dover nominare la Commissione di valutazione di cui all'articolo 3, comma 2, del suddetto Avviso pubblico,

DECRETA

Articolo 1

1. È costituita la Commissione di ammissione e di valutazione delle manifestazioni di interesse a partecipare alla selezione di tre Associazioni nazionali operanti nel settore della lotta ai fenomeni dell'abuso e dello sfruttamento sessuale in danno dei minori, al fine del loro inserimento nell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, nel rispetto dei criteri previsti dall'articolo 2, comma 1, del decreto ministeriale 30 ottobre 2007, n. 240 recante “*Attuazione dell'articolo 17, comma 1-bis, della legge 3 agosto 1998, n. 269, in materia di coordinamento delle azioni di tutela dei minori dallo sfruttamento sessuale e dall'abuso e istituzione dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile*”, così come modificato dal decreto ministeriale 15 aprile 2020, n. 62.

2. La Commissione, in numero di tre componenti, è costituita da:
 - **Dott.ssa Tiziana Zannini**, con funzione di Presidente
Direttore generale, Dipartimento Politiche della Famiglia - Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - **Dott. ssa Alessandra Bernardon** con funzione di componente
Funzionario, Dipartimento Politiche della Famiglia - Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - **Dott.ssa Raffaella Pregliasco**, con funzione di componente
Istituto degli Innocenti
3. Le funzioni di Segreteria verbalizzante della Commissione saranno svolte dalla Sig.ra **Antonella Sautto**, assistente amministrativo, Dipartimento Politiche della Famiglia - Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Articolo 2

1. La Commissione dovrà procedere alla valutazione delle manifestazioni d'interesse secondo quanto stabilito nell'Avviso stesso.
2. La Commissione può stabilire i criteri procedurali e metodologici cui attenersi nell'esercizio delle proprie funzioni.
3. Per la validità delle riunioni della Commissione è necessaria la presenza di tutti i componenti.
4. Per le attività svolte dalla Commissione non sono previsti compensi o emolumenti ad alcun titolo.

Roma, 30 settembre 2020

Cons. Ilaria Antonini
